

Allerta per le manifestazioni di domani

La Cancellieri randella i teppisti delle piazze «Sì all'arresto differito»

I violenti dei cortei trattati come ultrà. Il governo: il lacrimogeno non partirà dal ministero. Nuove proteste: gli agenti si mettono in ferie

■ ■ ■ ROBERTA CATANIA

■ ■ ■ Alla fine il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha ceduto e si è schierata con la polizia. Sì all'arresto differito, come negli stadi, per contrastare la violenza anche nelle piazze.

La titolare del Viminale è intervenuta ieri in Senato, rispondendo alle interrogazioni sugli scontri durante i cortei dei giorni scorsi, sbilanciandosi fino alle misure di sicurezza da prendere in occasione delle prossime manifestazioni. «Non possiamo consentire alla piazza di fare scelte che deve fare la politica», ha esordito in Aula, e secondo il ministro, nei cortei del 14 novembre, «fra gli studenti pacifici si sono infiltrati movimenti antagonisti che da sempre cercano di portare il Paese nelle condizioni di instabilità». Perciò azzarda: «Per quanto riguarda le manifestazioni in cui ci sono parteci-

panti che intervengono con caschi o passamontagna, chi ha fatto ordine pubblico sa bene che in certi momenti l'ordine pubblico non può far altro che farli partecipare perché i danni sarebbero peggiori. Una soluzione a questo problema, anche se parziale c'è, e io intendo portarla avanti. È quella dell'arresto differito». Secondo il ministro, infatti, l'arresto fino a 48 ore dopo dal compimento del reato, come se si trattasse di arresto in flagranza, cioè con il colpevole colto sul fatto, è «uno strumento molto efficace, che negli stadi ha già dato delle risposte positive». Perciò sarebbe «sensato» trasferirlo nelle piazze, che stanno facendo «attraversare all'Italia un momento molto difficile» e il «governo ne è consapevole da tempo». Sarebbe utile anche il Daspo (il divieto di accedere alle manifestazioni sportive per chi ha commesso atti di violenza) che, secondo la Cancellieri, «è un

altro strumento importante», dunque «stiamo facendo delle valutazioni perché ci sono degli aspetti costituzionali che dobbiamo chiarire. Su questo vedremo quindi la misura dello strumento e come poterlo adottare». In ogni caso, ha concluso il ministro, «intendiamo adottarli e farlo al più presto». Quindi, dopo avere riferito sugli scontri dello scorso 14 novembre ed essere intervenuta sui famigerati lanci di lacrimogeni «contro», e non dal, ministero della Giustizia, il capo del Viminale ha puntato l'attenzione sui cortei già annunciati per domani. Del resto anche l'inchiesta interna del ministero di via Arenula aveva «confermato che il lancio dei razzi non è avvenuto dall'interno del palazzo», ha spiegato ieri il Guardasigilli Paola Severino.

Lo sciopero della scuola è stato sospeso, ma non per la Cgil che ha mantenuto l'intenzione di scendere in mattinata in piazza. Inol-

tre Casapound, «in difesa dello Stato sociale», nel pomeriggio attraverserà il quartiere Prati fino a Ponte Milvio. Sabato la protesta sarà trasversale, dato che alcuni poliziotti - non sentendosi tutelati dalle prime dichiarazioni del ministro Cancellieri - hanno deciso di mettersi in ferie. In blocco, proprio per creare un disagio. «Il malumore dei ragazzi dei reparti mobili e di tutti i poliziotti che svolgono servizi di ordine pubblico», ha spiegato Nicola Tanzi, segretario generale del sindacato di polizia Sap, «è grande perché si ha spesso l'impressione, come sulla questione dell'identificativo, che sia in atto un tentativo strumentale e ben articolato per destrutturare gli apparati della sicurezza in Italia, demotivando conseguentemente il personale che già oggi è costretto a operare con grandi difficoltà e con stipendi da 1.300 euro al mese. Un tentativo», aggiunge Tanzi, «che come organizzazione sindacale contrasteremo in ogni modo possibile e lecito».

■ ■ ■ LA MISURA

COS'È

Quello differito è un arresto contemplato non solo in caso di flagranza di reato, ma anche il giorno dopo, o meglio fino a 48 ore dall'evento sulla base delle immagini registrate

I PRECEDENTI

È stato inserito nel nostro ordinamento nel 2003 nell'ambito delle misure dirette a garantire la sicurezza negli stadi

EFFICACIA

«L'arresto differito è uno strumento molto efficace che ha dato risposte positive negli stadi e pensiamo quin-

di di applicarlo anche per le manifestazioni di piazza», ha dichiarato ieri il Ministro dell'Interno Cancellieri